

X-FACTOR

8

Lorenzo Fragola vince la nuova edizione 2014 di X-Factor, il talent di Sky che quest'anno, forse anche grazie alle repliche su Cielo (tranne la finale che è andata in onda in diretta), ha avuto un numero di spettatori impensabili per una tv via cavo, oltre un milione e duecentomila con punte di 1.500.000.

E indubbio che il format di questa trasmissione piace moltissimo ai giovani, probabilmente perché si immedesimano con i protagonisti e con loro sogno. Anche le dinamiche della trasmissione sono accattivanti; in primo luogo la competizione e la gara, poi il televoto che indubbiamente dà la sensazione che sia il pubblico a decidere e non i soliti giochetti di potere, poi la possibilità di seguire giorno per giorno i ragazzi nel loft dividendo con loro paure ed aspirazioni ed infine non ultimo, i social di tutti i tipi e per tutti i gusti attraverso i quali avere notizie e aggiornamenti continui avendo tra l'altro la possibilità d'interagire. E' questo che coinvolge il pubblico oltre alle quasi tre ore di trasmissione, la sensazione che si abbia una parte, anche minima, su quello che sarà il risultato finale. Ci sono ovviamente margini di miglioramento.

Una piccola indagine ha rilevato che molti telespettatori desidererebbero che il concorrente eliminato alla fine di ogni puntata venisse sempre deciso con quello che attualmente si chiama TILT, ossia quando c'è parità di giudizio tra i due concorrenti al ballottaggio dopo i voti dei giudici e si ricorre nuovamente al televoto per decidere l'eliminato. Poi la mai sopita diatriba sui gruppi; attualmente non possono suonare i loro strumenti e dunque finiscono per essere selezionati quelli che meglio cantano in ensemble. Ma una band è una band e il batterista ha diritto ad essere stonato come una campana, altrimenti non avremo altro che la replica della replica dei Neri per Caso, e quanto spazio volete che ci sia nel mercato italiano per questo genere che tra l'altro neanche appartiene alla nostra tradizione? Nella speranza che questi desideri vengano recepiti, X-Factor si avvia a diventare il nuovo



Sanremo in formula moderna poiché ricalca davvero i gusti di chi ascolta dandogli la possibilità di scegliere il vincitore. Al via come sempre quattro giudici. Confermato il veterano Morgan in forze sin dalla prima edizione a cui è toccato l'ingrato compito di coadiuvare i gruppi apparsi sin da subito la squadra meno competitiva, Mika al secondo anno per la squadra degli over 25, e per gli under 24 i due nuovi, Victoria Cabello non si sa quanto competente ma simpatica a cui sono toccate le ragazze, e quello che è stato il mattatore dell'intera edizione, Fedez, il quale pur essendo giovanissimo è riuscito a portare in finale ben due concorrenti, tra l'altro coloro che si sono disputati il primo posto, Lorenzo Fragola e Madh. Quat-